

CONFERENZA DI SERVIZI DECISORIA – PROGETTO DEFINITIVO
dell'opera pubblica olimpica “Olympic Stadium Cortina - Realizzazione spogliatoi per atleti paralimpici, miglioramento accessibilità pubblico e integrazione dei servizi. Upgrade tecnologico ed impiantistico”

VERBALE RIUNIONE

27 luglio 2023

L'anno 2023, il giorno 27 del mese di luglio alle ore 10.00 si è riunita in modalità telematica la **Conferenza di servizi decisoria sincrona** riguardante l'esame del **progetto definitivo** dell'opera pubblica: **“Olympic Stadium Cortina - Realizzazione spogliatoi per atleti paralimpici, miglioramento accessibilità pubblico e integrazione dei servizi. Upgrade tecnologico ed impiantistico”** di cui all'allegato B del Piano degli interventi olimpici approvato con d.P.C.M. 26 settembre 2022.

Il Presidente apre la riunione alle ore 10.10 e dichiara che quello in esame oggi è uno degli interventi “essenziali ed indifferibili” necessari per garantire l'organizzazione dell'evento olimpico. Il Presidente segnala, inoltre, che l'intervento di cui sopra è identificato nell'allegato 1 della proposta di aggiornamento del Piano Complessivo delle Opere Olimpiche, in corso di approvazione, come **“B04.0 Venue di gara “Cortina Olympic Stadium” a Cortina d'Ampezzo (BL), con ampliamento e adeguamento degli spogliatoi per atleti paralimpici, miglioramento dell'accessibilità, upgrade tecnologico ed impiantistico e manutenzione straordinaria della copertura”**. Il Presidente continua precisando che la finalità di questa riunione è affrontare insieme l'esame degli elaborati progettuali riguardanti l'opera in oggetto e procedere all'analisi delle criticità per condividerne le soluzioni e, pertanto, ringrazia tutti i rappresentanti delle Amministrazioni ed enti che partecipano da remoto come stabilito dalla nota di convocazione n. 2182 del 12 luglio scorso, e ricorda ai presenti che, secondo il comma 2 dell'art. 14 della Legge 241/90 **“La conferenza di servizi decisoria è sempre indetta dall'amministrazione procedente quando la conclusione positiva del procedimento è subordinata all'acquisizione di più pareri, intese, concerti, nulla osta o altri atti di assenso, comunque denominati, resi da diverse amministrazioni, inclusi i gestori di beni o servizi pubblici”**.

Il Presidente dichiara che ha convocato e presiede l'attuale Conferenza di servizi **in qualità di Amministratore delegato** della Società Infrastrutture Milano Cortina 2026 S.p.A. costituita ai sensi del decreto-legge n. 16 del 2020 e del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 6 agosto 2020, con l'obiettivo di assicurare l'attuazione del Piano degli interventi olimpici, e che le funzioni di **segretario verbalizzante** sono svolte dalla **dottorssa Marta Meloro**, dirigente della predetta società.

Il Presidente, poi, comunica che entro il termine stabilito del giorno 20 luglio 2023 è pervenuta la seguente richiesta di integrazioni:

Regione del Veneto	Prot. SIMICO n. 2285 del 20 luglio 2023 Area Infrastrutture, Trasporti, Lavori Pubblici e Demanio: in materia di inquadramento urbanistico, si chiede se
---------------------------	---

CONFERENZA DI SERVIZI DECISORIA – PROGETTO DEFINITIVO
dell'opera pubblica olimpica “Olympic Stadium Cortina - Realizzazione spogliatoi per atleti paralimpici, miglioramento accessibilità pubblico e integrazione dei servizi. Upgrade tecnologico ed impiantistico”

	l'intervento in esame necessita o meno di variante urbanistica. U.O. Genio Civile di Belluno: in materia di gestione beni demanio idrico ed interferenza idraulica, si richiede la Valutazione di Compatibilità Idraulica o, in alternativa, la relativa asseverazione di non necessità redatte ai sensi della DGRV n. 2948/09.
--	--

Successivamente alla scadenza del termine predetto, sono pervenute le seguenti note:

Regione del Veneto	Prot. SIMICO n. 2347 del 25 luglio 2023 U. O. Enti Locali e Associazionismo, Riordino Territoriale e Grandi Eventi Si dichiara non competente in quanto “Dalla consultazione degli elaborati progettuali, non risulta che la realizzazione delle opere in argomento interessi terreni assoggettati alla normativa degli usi civici o terreni di antico patrimonio regoliero”.
Regole d'Ampezzo	Prot. SIMICO n. 2352 del 26 luglio 2023 Comunicano che non partecipano in quanto “il progetto non interessa proprietà delle Regole d'Ampezzo, né si trova all'interno dell'area a Parco da noi gestita. Pertanto, non si ritiene di avere alcuna competenza ad esprimere pareri o prescrizioni sull'intervento”.

Il Presidente comunica che il termine finale fissato per rendere note le rispettive posizioni è il giorno 9 agosto p.v. e ricorda che l'obiettivo della Conferenza dei servizi decisoria è raccogliere tutte le posizioni di Amministrazioni ed enti coinvolti sul progetto definitivo dei diversi lotti dell'opera pubblica in esame al fine di adottare “la *determinazione motivata di conclusione della conferenza*” che ai sensi dell'articolo 14-quater” della legge 241/1990 “*sostituisce a ogni effetto tutti gli atti di assenso, comunque denominati, di competenza delle amministrazioni e dei gestori di beni o servizi pubblici interessati*”. Il Presidente precisa, altresì, che, in considerazione delle deroghe normative attribuite alla Società, la medesima determinazione motivata di conclusione della conferenza di servizi esprime l'adozione della variante urbanistica che dovrà essere ratificata dal consiglio comunale del comune interessato ai fini del perfezionamento della procedura.

CONFERENZA DI SERVIZI DECISORIA – PROGETTO DEFINITIVO
dell'opera pubblica olimpica *“Olympic Stadium Cortina - Realizzazione spogliatoi per atleti paralimpici, miglioramento accessibilità pubblico e integrazione dei servizi. Upgrade tecnologico ed impiantistico”*

Il Presidente, dunque, procede alla verifica dei partecipanti in collegamento da remoto:

Amministrazioni ed Enti invitati	Rappresentanti designati
Ministero per i Beni e le attività Culturali Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Belluno, Padova e Treviso	Arch. Tommaso Fornasiero (Rappresentante unico) ASSENTE Dott. Alessandro Asta (Referente)
Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco – Comando Provinciale di Belluno	Arch. Fabio Jerman (Rappresentante unico)
Regione del Veneto	Ing. Giuseppe Fasiol
Provincia di Belluno	Arch. Anna Za (Rappresentante Unico) Arch. Simone Saviane (Referente)
Comune di Cortina d'Ampezzo	Arch. Carlo Breda (Rappresentante unico)
Regole d'Ampezzo	Sig. Stefano Lorenzi (Rappresentante Unico) NON PARTECIPA
E-Distribuzione S.p.a. Divisione Infrastrutture e Reti Macro Area Territoriale Nord Est	Dott. Oreste Frescura (Rappresentante Unico)
GSP Gestione Servizi Pubblici S.p.a. - Servizio idrico e Servizio fognature	Ing. Fabio Gasperin (Rappresentante Unico) Geom. Christian Cadorin (Referente) ASSENTE
BIM Belluno Infrastrutture S.p.a. (Rete gas)	Ing. Filippo Vedana (Rappresentante Unico)
Telecom Italia S.p.a. – Telecom Belluno	Dott. Gianmarco Bianchin (Rappresentante Unico)

Sono inoltre presenti, per la società Infrastrutture Milano Cortina 2026 S.p.a., **il R.U.P. Ing. Andrea Pianca**, **l'Ing. Camilla Levorato**, Coordinatore Tecnico dei Servizi di Ingegneria e Architettura e **Project Manager** dell'intervento in esame, **l'Ing. Valerio Petrinca**, Direttore della Direzione Tecnica Progetti, **l'Ing. Federico Vianello**, Responsabile dei servizi tecnici specialistici inerenti alla progettazione impiantistica, **l'Ing. Simone De Feo**, Responsabile progettazione architettura e sport, **la Dott.ssa Antonella Gatto**, Responsabile dei servizi tecnici specialistici inerenti le materie ambientali, **l'Ing. Guido Maccone**, Responsabile della

CONFERENZA DI SERVIZI DECISORIA – PROGETTO DEFINITIVO
dell'opera pubblica olimpica “*Olympic Stadium Cortina - Realizzazione spogliatoi per atleti paralimpici, miglioramento accessibilità pubblico e integrazione dei servizi. Upgrade tecnologico ed impiantistico*”

progettazione strutturale delle opere sportive ed edilizie, l'Ing. **Andrea Maria Loreti**, Direttore dei lavori e coordinatore della sicurezza, l'Ing. **Valeria Cepi**, Program and delivery Manager e il **Dott. Roberto Rossetto** in qualità di esperto della Società. Sono altresì presenti, per la **Società Seingim** che ha coadiuvato la progettazione oggetto d'esame, l'Ing. **Paolo Albertino** (impianti meccanici), l'Ing. **Gianluca Zatta** (impianti elettrici - cabine), l'Arch. **Mariuccia Berardi** (antincendio); per la **Società ICIS** l'Ing. **Marcello Caccialupi** e per la **Società L22** l'Arch. **Matteo Frati**. È presente, inoltre, l'Arch. **Daniele Alabrese** per la **Fondazione Milano Cortina**.

Il Presidente, quindi, passa la parola all'Ing. Levorato per l'illustrazione sintetica e puntuale del progetto in esame.

Procede alla introduzione generale dell'intervento l'Ing. **Levorato** e a seguire l'Ing. **De Feo**, l'Ing. **Vianello**, l'Ing. **Maccone** e la **Dott.ssa Gatto** procedono ad illustrare dettagliatamente e con il supporto di slide, il progetto dell'opera pubblica in oggetto, secondo l'articolazione degli elaborati e documenti caricati, con il relativo elenco, sulla piattaforma digitale dedicata, e da intendersi richiamati ai fini del presente verbale, in quanto ad essi si fa rinvio quale parte integrante e sostanziale del verbale stesso in luogo della trascrizione dell'esposizione.

Il Presidente, quindi, col permesso dei presenti, passa la parola per primo all'Ing. Fasiol della Regione del Veneto in quanto impegnato a breve in altra riunione. la Regione, altresì, in data odierna, ha provveduto ad inviare il parere di competenza sull'opera in oggetto.

Interviene l'Ing. **Fasiol** della **Regione del Veneto** per confermare che questa mattina la Regione ha espresso il proprio parere che, come si può vedere dalla condivisione nello schermo, risulta favorevole; in quanto trattasi di un parere articolato in più pagine, l'Ing. Fasiol non ritiene opportuno leggerlo nel dettaglio, ma intende ringraziare i progettisti per aver tenuto conto, nello sviluppo della progettazione, sia delle valutazioni preliminari fatte dalla Regione relativamente al fatto di non limitare l'intervento ai soli spogliatoi, inserendo, altresì, vari interventi per riqualificare nel complesso anche il corpo principale dello stadio, sia di avere prestato un'attenzione particolare, come emerso anche dalle relazioni, al tema dell'accessibilità ed inclusività degli interventi. Circa i pareri formulati dalle varie direzioni confluiti nel parere generale di cui sopra, evidenzia l'aspetto geologico-geotecnico di cui alla presentazione, per il quale, ad oggi, risulta eseguito un unico sondaggio; pertanto, si richiede che vengano trasmessi alla Regione gli esiti di ulteriori sondaggi e che si possano raccogliere anche, con le specifiche sezioni e planimetrie del progetto esecutivo, le ulteriori indagini geognostiche effettuate e le scelte progettuali, ovviamente, dovranno essere conseguenti all'esito delle stesse. Per quanto riguarda la parte urbanistica e paesaggistica, la Regione ha competenza per l'autorizzazione paesaggistica, per cui la Direzione Urbanistica della Regione ha espresso un parere sostanzialmente favorevole in fase di istruttoria, che è stato inviato alla Soprintendenza competente ed il rilascio della definitiva autorizzazione paesaggistica è subordinato al parere di quest'ultima. Per quanto riguarda, inoltre, l'ufficio Genio Civile, non risulta chiaro se l'opera ha una piccola parte in variante urbanistica, nel qual caso, secondo quanto disposto dalla delibera regionale 2948/2009 sarebbe necessario che venisse prodotta una relazione sulla valutazione della compatibilità idraulica oppure una relazione sulla non necessità di tale valutazione. L'Ing. Fasiol, altresì, sottolinea la necessità di un coordinamento tra gli interventi di Simico e gli interventi del Comune, in particolare sull'avancorpo dello stadio, e ciò dovrà caratterizzare tutte le fasi progettuali e le successive fasi realizzative. Infine, riguardo al tema

CONFERENZA DI SERVIZI DECISORIA – PROGETTO DEFINITIVO
dell'opera pubblica olimpica “*Olympic Stadium Cortina - Realizzazione spogliatoi per atleti paralimpici, miglioramento accessibilità pubblico e integrazione dei servizi. Upgrade tecnologico ed impiantistico*”

dell'accessibilità e dell'inclusività, sono state inserite nel parere diverse raccomandazioni, consigli e suggerimenti per lo sviluppo del dettaglio esecutivo; dal momento che gli abachi sono stati già inseriti nel progetto definitivo, l'Ing. Fasiol invita a ritenere ciò come un suggerimento da tenere presente per lo sviluppo del progetto esecutivo. Dopo tutte queste considerazioni, l'Ing. Fasiol conferma il parere favorevole della Regione.

Il Presidente, quindi, ripartendo dal giro di interventi secondo l'ordine previsto, passa la parola al Ministero per i beni e le attività culturali, in particolare al referente indicato Dott. Asta.

Interviene il **Dott. Asta della Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Belluno, Padova e Treviso** dichiarando di presenziare all'odierna riunione in sostituzione dell'Arch. Fornasiero, rappresentante designato, oggi assente; dichiara, altresì, che passerà sinteticamente in rassegna le posizioni della Soprintendenza sull'argomento, rinviando, come di consueto, al parere scritto che verrà trasmesso entro la data prescritta. In linea di massima, nel quadro vincolistico generale dell'area di progetto non vengono rilevate particolari criticità, per cui il parere della Soprintendenza è favorevole con prescrizioni; di fatto, sono state rilevate solo alcune criticità legate, in parte, agli interventi sull'edificio ed in particolare al manto di copertura ed all'impatto paesaggistico lieve di alcune delle soluzioni di rivestimento laddove specificate. Come la Società già sa, è stata fatta una richiesta di integrazioni, per la parte di tutela archeologica, sul documento di verifica preliminare pervenuto agli inizi di luglio e, a tal scopo, la professionista incaricata sta provvedendo, su indicazione data, a fornire le dovute integrazioni al documento in questione; a prescindere, dunque, dal parere di merito per questa conferenza di servizi, l'iter relativo alla tutela archeologica andrà avanti senza particolari problematiche; il Dott. Asta, a tal proposito, intende anticipare che, a prescindere dal risultato, si andrà in assistenza archeologica per le parti di scavo effettivo e le modalità puntuali di questa assistenza, dal punto di vista operativo, potranno essere definite solo successivamente alla presentazione delle integrazioni richieste, dal momento che si tratta di un intervento molto particolare in un contesto già manomesso e sottoposto agli interventi per la realizzazione dello stadio negli anni '50 per cui si vorrebbe cercare di mettere bene a fuoco le operazioni fattibili relativamente alla tutela. Il Dott. Asta continua ringraziando l'Ing. Fasiol della Regione perché ha puntato l'attenzione su uno dei temi che interessa anche la Soprintendenza, ovvero la necessità di potere avere, qualora disponibili, le ultime più recenti indagini geologiche o geomorfologiche o, comunque, geognostiche perché, anche dal punto di vista della lettura delle sequenze stratigrafiche, tali indagini sono molto utili per definire il quadro della tutela archeologica. Riepilogando, quindi, ci sarà un parere favorevole con prescrizioni che riguardano la parte archeologica, alcune precisazioni ed integrazioni relative agli interventi sul manto di copertura, nonché ciò che è relativo ai parapetti, alle pavimentazioni e, in generale, ai rivestimenti di una parte delle nuove opere che saranno realizzate.

Il Presidente, quindi, passa la parola al Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco ed in particolare al rappresentante unico designato Arch. Fabio Jerman.

Interviene l'**Arch. Fabio Jerman del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco - Comando Provinciale di Belluno** dichiarando che, come già mostrato nella presentazione, il progetto, sotto gli aspetti della prevenzione incendi, è già stato oggetto di consultazioni preliminari dirette con il team progettuale con il quale è stato tutto concordato; per cui, ciò che oggi è stato rappresentato è già stato visto anche sulle piante ad alta scala. L'Arch. Jerman, inoltre, dà notizia, che in mattinata è stato ufficialmente presentato il progetto di prevenzione incendi e quindi, ai fini della determinazione della conferenza di servizi, a breve si provvederà a

CONFERENZA DI SERVIZI DECISORIA – PROGETTO DEFINITIVO
dell'opera pubblica olimpica “Olympic Stadium Cortina - Realizzazione spogliatoi per atleti paralimpici, miglioramento accessibilità pubblico e integrazione dei servizi. Upgrade tecnologico ed impiantistico”

predisporre il parere di competenza entro la scadenza prevista. In chiusura d'intervento l'Arch. Jerman aggiunge che viene apprezzata la natura degli interventi previsti sotto l'aspetto funzionale, con l'abbattimento delle barriere architettoniche utile anche ai fini della sicurezza; l'intervento, poi, risolverà alcuni problemi che la struttura si porta dietro da anni, tra cui lo spazio al terzo livello finora usato principalmente dalla stampa per motivi di accessibilità e che potrà essere utilizzato, secondo quanto previsto, anche da persone disabili con ridotta mobilità; a tal proposito, è stato fatto uno sforzo maggiore per cui, invece di definire solo la modalità di utilizzo, è stata individuata esattamente la collocazione in maniera tale da consegnare, successivamente, a chi dovrà gestire l'impianto, nell'ottica della legacy, non solo uno spazio adeguato ma anche un'indicazione sul distributivo da utilizzare in maniera ottimale anche ai fini della sicurezza.

Il Presidente ringrazia e passa la parola all'Arch. Anna Za della Provincia di Belluno.

Interviene l'**Arch. Za** della **Provincia di Belluno** rilevando, per quanto riguarda le loro competenze, l'assenza di criticità riguardo la pianificazione provinciale, dato che si tratta di fabbricato situato all'interno di un'area già consolidata; per quanto riguarda gli aspetti trasportistici e di mobilità, nel parere verrà segnalato che l'area individuata nel progetto per lo stoccaggio di terre e rocce di scavo si sovrappone, in parte, con l'area che l'amministrazione comunale ha individuato come area provvisoria per la stazione di autocorriere durante le fasi di gestione del cantiere del “project financing” della stazione ferroviaria di Cortina. In particolare, in quelle vicinanze ci sono due fermate urbane e due fermate extraurbane, per cui sarà richiesto che l'area di stoccaggio non interessi i due marciapiedi esistenti, come sembrerebbe dall'esame degli elaborati, in maniera tale che non venga limitata la mobilità dell'utenza dei trasporti. Se, poi, sorge la necessità di definire, per motivi di cantiere o di gestione del progetto, nuovi percorsi o nuove fermate provvisorie, ci si rende disponibili ad effettuare i sopralluoghi del caso e rilasciare i nullaosta tecnici provvisori relativamente ai trasporti extraurbani. Per quanto riguarda le linee elettriche, si ha la necessità di una precisazione, anche se non inserita in una richiesta di integrazione perché troppo pesante; con l'aiuto della slide relativa al layout degli impianti di distribuzione in cabina, l'Arch. Za evidenzia che si trovano, tratteggiate in rosso, le nuove cabine di distribuzione previste per cui tutte le attività ricadono, comunque, all'interno dell'area di pertinenza dello stadio e non necessitano di alcuna autorizzazione da parte della Provincia che, però vuole capire, ai fini dell'autorizzazione in sede di conferenza di servizi, come l'attuale linea di media tensione entra nella nuova cabina, ovvero quale è il percorso, ad est di via Castello o di via Alberto Bonacossa, che fa la linea per entrare a sinistra dentro la cabina, dal momento che questo tratto viene autorizzato dalla Provincia stessa. Quindi, se viene mandato alla Provincia, in via ufficiale, lo sviluppo di questo aspetto, la stessa rilascerà anche l'autorizzazione per le modifiche delle linee esistenti.

Interviene l'**Ing. Vianello** per precisare che la parte evidenziata dall'Arch. Za fa parte del progetto di infrastrutturazione di E – Distribuzione e, quindi, sono interventi in carico alla stessa; l'Ing. Vianello chiede conferma di ciò al Dott. Frescura di E -Distribuzione.

Interviene il **Dott. Frescura di E - Distribuzione S.p.A.** affermando che è in via di realizzazione una linea che transita in via Castello e che fa parte del progetto di potenziamento di tutte le linee di Cortina; se nel momento in cui si va a realizzare la linea c'è una cabina, si andrà ad alimentare la stessa, oppure verrà alimentata quella nuova quando sarà realizzata.

CONFERENZA DI SERVIZI DECISORIA – PROGETTO DEFINITIVO
dell'opera pubblica olimpica “Olympic Stadium Cortina - Realizzazione spogliatoi per atleti paralimpici, miglioramento accessibilità pubblico e integrazione dei servizi. Upgrade tecnologico ed impiantistico”

L'Arch. Za chiede al sig. Frescura se E-Distribuzione ha presentato alla Provincia tale progetto di potenziamento che riguarda l'arrivo in questa cabina.

Il **Dott. Frescura** risponde che la linea che transita è già autorizzata, non prevede, però, l'inserimento della cabina, il quale dovrà essere previsto nel momento in cui verrà formalizzata la richiesta di spostamento della cabina, che, attualmente, è in un punto che presenta delle criticità e deve essere posizionata nel punto che è stato concordato, come mostrato dall'Ing. Vianello, che guarda via del Castello.

L'Arch. Za chiede, pertanto, se sia necessario che la Provincia autorizzi al momento tale intervento.

Il **Dott. Frescura** risponde che, a parere suo, rispetto al progetto di potenziamento in questione, deve essere previsto l'inserimento della cabina, anche se tale inserimento prevede l'uscita e l'entrata relative alla cabina stessa.

L'Arch. Za, quindi, chiede se vi sia qualche elemento ostativo alla previsione di tale entrata e uscita dalla cabina, perché, altrimenti, l'autorizzazione relativa verrebbe rilasciata in questa sede.

Il **Dott. Frescura** risponde che, se venisse rilasciata tale autorizzazione, si risolverebbe il problema in maniera definitiva, visto che è ormai assodato che quella rappresentata dall'Ing. Vianello sarà la posizione definitiva della cabina in questione.

L'Arch. Za, a questo punto, chiede che SIMICO implementi il progetto con la linea di potenziamento che sta per essere realizzata da E-Distribuzione S.p.A., con l'ingresso e l'uscita dalla cabina posta nella posizione definitiva prevista; se poi, in fase di realizzazione, ci saranno delle minime variazioni, verrà data autorizzazione anche per queste. In definitiva, se il progetto viene integrato, l'Arch. Za dichiara che riesce a rilasciare l'autorizzazione di sua competenza anche in questa sede. Per quanto riguarda, invece, la matrice acque, l'Arch. Za enuncia le indicazioni del servizio ecologia del settore acque della Provincia di Belluno, che riguardano alcune prescrizioni in fase di realizzazione, tra le quali quella per cui il gestore dovrà chiedere l'autorizzazione allo scarico dei reflui provenienti dall'area di cantiere; ci sono, poi, delle indicazioni generali relativamente al rispetto delle normative che riguardano la centrale termica, qualora la potenza fosse superiore ai tre megawatt, nonché relativamente all'obbligo di adottare, in fase di cantiere, le ordinarie normative sulle terre e rocce da scavo; non è stato indicato se ci sono rinvenimenti di situazioni di potenziale contaminazione, ma il servizio ha dato una prescrizione in merito. L'Arch. Za conclude il suo intervento chiedendo delucidazioni, anche a seguito delle integrazioni della Regione, sui profili di variante urbanistica, di cui non trova indicazioni nel progetto, dato che anche in occasione dei mondiali 2021, in cui lo stadio era stato oggetto di un grosso progetto per la realizzazione del “centro curling”, con ampie aree interrato, non era stata prevista ed autorizzata alcuna variante urbanistica.

Il **Presidente** ringrazia l'Arch. Za e passa la parola al rappresentante unico del Comune di Cortina d'Ampezzo.

Interviene **l'Arch. Breda del Comune di Cortina d'Ampezzo** che, prendendo spunto dall'ultima considerazione dell'Arch. Za sul tema urbanistico, dichiara che sul tema verrà rilasciato un parere, in linea di massima, favorevole anche se, per motivi contingenti, non si è riusciti, ancora, a completare l'approfondimento del progetto con un esame degli aspetti di dettaglio utile per esprimere le eventuali condizioni e/o prescrizioni nel termine indicato. Per quanto riguarda l'aspetto urbanistico, in base all'esame svolto, è stato rilevato che il progetto

CONFERENZA DI SERVIZI DECISORIA – PROGETTO DEFINITIVO
dell'opera pubblica olimpica “*Olympic Stadium Cortina - Realizzazione spogliatoi per atleti paralimpici, miglioramento accessibilità pubblico e integrazione dei servizi. Upgrade tecnologico ed impiantistico*”

può ritenersi compatibile con le destinazioni dello strumento urbanistico comunale, ma va conformato, dal momento che l'intervento si inserisce in un'area ZTO a servizi, nello specifico riguarda una F12, impianti sportivi e per il tempo libero, una F5, parcheggio, ed una F4, verde pubblico; quindi il progetto, in qualche modo, va a modificare, perlomeno, la F5 e la F4. Ci si rende, comunque, disponibili a dare il necessario supporto per operare questa conformazione al piano urbanistico, che dovrebbe indicare il planivolumetrico con i calcoli dei maggiori volumi realizzati che, ancorché appaiano interrati, determinano, comunque, una volumetria con riferimento alle superfici libere dei fabbricati che vanno a realizzarsi; in questo caso, quindi, si propone, come già fatto per la pista bob, di realizzare una nuova scheda, presumibilmente una F70, che inquadri perfettamente tale tema. Per quanto riguarda, poi, gli aspetti funzionali, si richiede, in base ad esigenze di carattere operativo e manutentivo, di potere scambiare il locale deposito/magazzino con il locale tecnico, entrambi posti nelle immediate vicinanze di una delle due rampe di discesa/risalita; questo dovrebbe aiutare le operazioni di carico e scarico delle attrezzature che vengono normalmente svolte all'interno dello stadio per le destinazioni d'uso presenti, migliorando, al contempo, qualora possibile, anche l'apertura per facilitare l'accessibilità ai mezzi necessari per espletare tali operazioni. l'Arch. Breda continua il suo intervento chiedendo di porre la massima attenzione all'aspetto che riguarda le interferenze, in relazione, dal punto di vista strutturale e geologico, agli scavi per la realizzazione dell'intervento ed alla vicinanza di alcune strutture e fabbricati; dichiara, inoltre, che un'altra indicazione che perverrà dal Comune sarà quella relativa alle superfici impermeabilizzate previste nel progetto, che dalla lettura dei documenti, sembrerebbero non incidere sulle aree attuali, ma che, in realtà, dal momento che parte dei fabbricati si inseriscono sotto il livello superiore destinato a prato, con un aumento di tali superfici, vanno definite ed indicate anche con la maggiore quantità di acque meteoriche che vengono raccolte. Un'altra indicazione dovrebbe riguardare la questione sulla normativa delle terre da scavo con riferimento alle definizioni utilizzate ed in particolare a quella di deposito temporaneo che non sarebbe perfettamente allineata; perverrà, infine, una segnalazione riguardo l'opportunità della separazione delle acque saponate dalle acque nere. In conclusione, l'Arch. Breda auspica che, riguardando l'intervento la parte retrostante dello stadio, e sapendo che verranno riqualificati i vecchi spogliatoi della parte antistante, ovvero quella prospiciente gli spazi pubblici, venga al più presto dato un completamento degno dell'evento olimpico.

Interviene nuovamente l'Arch. Za della Provincia di Belluno per chiedere, con il permesso del Presidente, un chiarimento al Comune; ovvero, se si è in presenza di variante urbanistica o di variante urbanistica comunale, nonché la differenza che ci sarebbe con il progetto approvato nel 2021, per il quale il Comune ha manifestato il suo parere e nel quale non si è assolutamente palesata la variante urbanistica; continua affermando di essere dell'idea che è il progetto stesso a costituire variante e, quindi, non c'è la necessità di istituire una scheda specifica. Si è, altresì, in presenza di una procedura in cui l'atto di approvazione scaturente dalla conferenza di servizi costituisce adozione di variante urbanistica, per cui se tale variante è comunale, non ci sono problemi, altrimenti ci vorrebbe il parere dell'organo che approva la variante. A tal proposito, l'Arch. Za dichiara di non capire come si posiziona il Comune di Cortina rispetto a tale questione, perché, se si fosse in presenza di variante urbanistica, sarebbe necessario venisse prodotta la documentazione relativa alla valutazione di compatibilità idraulica, come chiesta dal Comune, nonché degli elaborati specifici della variante urbanistica necessari per l'espressione della commissione VAS-VINCA della Regione.

CONFERENZA DI SERVIZI DECISORIA – PROGETTO DEFINITIVO
dell'opera pubblica olimpica “*Olympic Stadium Cortina - Realizzazione spogliatoi per atleti paralimpici, miglioramento accessibilità pubblico e integrazione dei servizi. Upgrade tecnologico ed impiantistico*”

Il Presidente conferma che si tratta di un procedimento specifico disciplinato dalla norma olimpica e passa la parola al Comune di Cortina per rispondere.

L'Arch. Breda del Comune di Cortina d'Ampezzo risponde che, indipendentemente da ciò a cui si riferisce l'Arch. Za, si sta esaminando il progetto che è stato presentato, fermo restando che il progetto di un'opera pubblica può essere approvato in variante urbanistica; il Comune ha dato la sua indicazione con riferimento alla conformazione di tale progetto per potere avere, all'interno della progettualità che SIMICO sta portando avanti, quell'allineamento con lo strumento urbanistico comunale, in modo tale che il risultato finale sia corrispondente e adeguativo al PRG vigente, chiedendo di realizzare quegli elaborati che possono essere utili e tali per far sì che il progetto sia descritto perfettamente anche dalle norme e dai grafici del PRG vigente. L'Arch. Breda aggiunge inoltre, che, all'interno del parere che verrà espresso entro i termini stabiliti, sarà contenuta un'indicazione riguardo all'intervento che ridurrebbe parzialmente la dotazione degli standard comunali di piano, per cui verrà chiesto che venga inserita una compensazione relativamente agli standard a parcheggio, per far sì che non si vada verso una diminuzione del valore già compreso all'interno dello standard.

Il Presidente ringrazia per il chiarimento e dichiara che si rimane in attesa del parere per procedere così come definito, chiama in causa, quindi, le società enti gestori di sottoservizi per la verifica delle interferenze e, in particolare, passa la parola a E-Distribuzione.

Interviene il **Dott. Frescura di E - Distribuzione S.p.A.** per confermare quanto detto precedentemente. In particolare, per quanto riguarda gli impianti di distribuzione, ovvero la cabina elettrica, la posizione attuale non risulta idonea; è stata individuata, di conseguenza, una nuova posizione che guarda via del Castello, lungo la quale, come già detto in precedenza, verrà realizzata una nuova linea che va ad inserirsi in un progetto più ampio di potenziamento delle linee di Cortina per rendere la rete elettrica di media tensione più solida; da questa rete verrà alimentata la nuova cabina con le modalità già rappresentate e di cui verrà data indicazione a parte. Verrà espresso, quindi, un parere favorevole con prescrizione circa la formalizzazione della richiesta di spostamento della cabina, cui seguirà tutto l'iter necessario allo scopo.

Il Presidente ringrazia e passa la parola all'Ing. Gasperin di GSP Gestione Servizi Pubblici S.p.a.

Interviene l'**Ing. Filippo Vedana di BIM Belluno Infrastrutture S.p.a.** in quanto l'Ing. Gasperin di GSP Gestione Servizi Pubblici S.p.a. gli ha comunicato che si è dovuto assentare per altra riunione; fa presente, comunque, che l'ing. Gasperin ha lasciato un messaggio nella chat della riunione in corso per spiegare ciò. L'Ing. Vedana procede con il suo intervento dichiarando di voler segnalare che sul lato nord-ovest è presente l'allaccio della fornitura di gas metano al palaghiaccio e quindi verrà lì costruita una nuova cabina di trasformazione e di distribuzione in contiguità con gli spogliatoi; per tale motivo l'Ing. Vedana suppone che bisognerà valutare un eventuale spostamento della condotta da farsi, comunque, in una fase successiva di progettazione, ovvero in fase esecutiva, a mezzo richiesta di preventivo come da consuetudine si fa nei casi simili; in definitiva, niente di trascendentale, ma si segnala comunque la presenza di tale tubazione del gas di bassa pressione nella zona interessata dall'intervento. L'Ing. Vedana, poi, dichiara di prendere atto che la fornitura complessiva di potenza termica non dovrebbe venire modificata, per cui rimarrà tutto inalterato; segnala, inoltre, che all'interno dell'area d'intervento, benché fuori dall'edificio, sul lato est, è presente la rete del gas sia di bassa che di media pressione con un gruppo di riduzione operante tra le

CONFERENZA DI SERVIZI DECISORIA – PROGETTO DEFINITIVO
dell'opera pubblica olimpica “Olympic Stadium Cortina - Realizzazione spogliatoi per atleti paralimpici, miglioramento accessibilità pubblico e integrazione dei servizi. Upgrade tecnologico ed impiantistico”

due reti, anche se sembrerebbe non ci siano problematiche progettuali; è da valutare, invece, quanto scritto dal punto di vista della cantierizzazione come area logistica, poiché è necessario potere accedere con continuità al gruppo di riduzione per le operazioni di verifica e per le eventuali problematiche che si possono verificare nella gestione della rete; sia il gruppo che le contermini valvole stradali che si trovano nel piazzale devono potere essere accessibili per eventuali emergenze; per cui, nel caso di installazione di box di cantiere, dovrebbe essere lasciata libera una fascia per potere accedere facilmente a tali strutture. Tutto ciò verrà formalizzato nel parere che verrà espresso nei termini previsti.

Interviene l'Ing. **Camilla Levorato** chiedendo all'Ing. Vedana di allegare al parere che verrà inviato le planimetrie di questi elementi sopracitati, per potere prontamente verificare.

Il Presidente ringrazia e chiude il giro di tavolo di interventi passando la parola al Dott. Gianmarco Bianchin di Telecom Italia S.p.A.

Interviene il **Dott. Bianchin di Telecom Italia S.p.A.** dichiarando che, riguardo alle linee telefoniche, ci sono due punti essenziali da evidenziare. Il primo punto riguarda la considerazione della rete esistente e le eventuali interferenze; attualmente lo stadio del ghiaccio è servito da una rete in rame molto vecchia, probabilmente risalente agli anni '50/'60, con un cavo interrato che sale da via Bonacossa ed entra nel lato nord-est dell'edificio, facendo, poi, una distribuzione interna seguendo il perimetro dello stabile a vari livelli con vari distributori posizionati nelle varie stanze dove erano necessari i servizi; si ha, inoltre, una rete più recente che entra dal lato sud-est ed è sia in rame che in fibra ottica; sono stati individuati, anche, due siti radiomobile collegati in fibra ottica che si trovano uno nel lato sud-est e l'altro nel lato nord-ovest dell'edificio, la cui criticità sta nel cavo interrato posto a nord-est, adiacente, tra l'altro, alla nuova cabina elettrica in costruzione e che sarebbe interferente con l'area di sbancamento per la costruzione dei nuovi spogliatoi nella nuova ala interrata; per quanto riguarda la rete che si trova all'interno dell'edificio, di cui non si è parlato, è da valutare se mantenerla allo stato attuale o meno, dato che è ancora in servizio e quindi, di fatto, ancora agibile. Il secondo punto da portare all'attenzione riguarda un progetto della rete futura per la quale è stata richiesta, lo scorso anno, una fattibilità dell'esecuzione che prevede un progetto complessivo “olimpiadi Milano Cortina” per il collegamento di cinque siti in doppia via diversificata collegato all'impianto della rete ottica, tra i quali siti vi è anche lo stadio del ghiaccio, nel quale bisognerà prevedere una tubazione nuova nel lato nord-est, dal momento che vi è già quella che entra nel lato sud-est e quindi già esistente. La nuova tubazione è stata pensata in sinergia con la rete prevista per la pista da bob “Eugenio Monti” che si trova adiacente al di là del Boite. A tal proposito, è stato richiesto un confronto all'Ing. Vianello per avere dei chiarimenti perché, mentre per lo stadio del ghiaccio la doppia via diversificata potrebbe essere autonoma, quella per la pista da bob non sarebbe realizzabile se non si integrasse con quella dello stadio del ghiaccio; c'è un punto nel quale, secondo quanto riferito dall'Ing. Vianello e previsto dal progetto della pista da bob, c'è un'area di non pertinenza che, in realtà, per quanto riguarda Telecom è pertinente perché, senza l'unione delle due reti a progetto, ovvero se non vengono realizzate in sinergia, non sarà possibile trovare la doppia via diversificata per la pista da bob “Eugenio Monti”. Telecom, quindi, darà parere favorevole inviando, altresì, una planimetria in cui sarà segnalata la presenza dei propri cavi esistenti e segnalando un eventuale progetto di rete telefonica da prevedere per la realizzazione della via diversificata per il collegamento alla rete ottica così come richiesto sulla fattibilità dello scorso anno.

CONFERENZA DI SERVIZI DECISORIA – PROGETTO DEFINITIVO
dell'opera pubblica olimpica “Olympic Stadium Cortina - Realizzazione spogliatoi per atleti paralimpici, miglioramento accessibilità pubblico e integrazione dei servizi. Upgrade tecnologico ed impiantistico”

Interviene l'Ing. Vianello per confermare la richiesta di confronto da parte del Dott. Bianchin ed assicurare che questo avverrà al più presto. Per quanto riguarda le osservazioni afferenti lo specifico intervento dello stadio del ghiaccio, si recepiscono le indicazioni sulle interferenze che non erano state rilevate in sede di progettazione definitiva che saranno debitamente risolte; per quanto concerne, invece, il tema più complessivo riguardante la doppia via di alimentazione, questo si trova ad un livello superiore rispetto a quello del progetto specifico oggi in esame; tale tema va, giustamente, considerato in relazione al complesso degli interventi olimpici di Cortina cercando la via per ottimizzare il lavoro di tutti. Questo, chiaramente, nasce da una richiesta che non è gestita direttamente da SIMICO, ma è una richiesta di adeguamento e di accesso alla rete telematica da parte di chi si occuperà dell'organizzazione e gestione dell'evento. Ci sarà, comunque, a breve un confronto e verrà, quindi, fornito un riscontro puntuale.

Riprende la parola il Dott. Bianchin specificando che, se si stanno facendo dei lavori di natura edile che prevedano sbancamenti, posizionamento di nuove infrastrutture e, infine, chiusura dei cantieri, non ci si vorrebbe trovare nella necessità di rompere qualcosa di appena costruito per allestire una rete che servirebbe, comunque, per l'espletamento dell'evento olimpico.

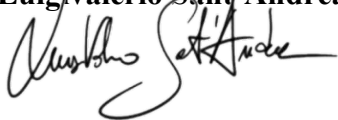
L'Ing. Vianello rassicura che l'obiettivo è quello di ottimizzare il lavoro di tutti, per cui verrà sicuramente trovata una soluzione al problema.

Il Presidente ringrazia il Dott. Bianchin e dichiara completato il giro di tavolo in assenza di altre richieste di chiarimenti in ordine alla presentazione degli atti progettuali. Il Presidente, poi, ringrazia i progettisti, in particolare la Project manager ing. Levorato e tutti coloro che sono intervenuti per la chiarezza espositiva nell'illustrazione del progetto; rammenta, inoltre, la data entro la quale è necessario acquisire le determinazioni conclusive da parte delle amministrazioni che hanno partecipato, che è quella del 9 agosto 2023.

Interviene l'Ing. Levorato, prima della chiusura della riunione, chiedendo di poter fare delle precisazioni. Per quanto riguarda la campagna di indagini geognostiche, a cui ha fatto riferimento poco prima l'Ing. Fasiol e di cui al parere della Regione arrivato in mattinata, dichiara che la campagna di integrazione richiesta si è conclusa e si è in attesa di ricevere gli esiti finali che prontamente verranno trasmessi sia alla regione che al Dott. Asta che li ha richiesti nel suo precedente intervento; per quanto riguarda, invece, il tema della invarianza idraulica, emerso nella richiesta di integrazione trasmessa dalla Regione (prot. Simico n. 2285 del 20 luglio 2023), secondo l'indicazione della U.O. Genio Civile di Belluno che fa riferimento alla DGRV n. 2948/09, si ritiene che l'intervento ricada nella classe d'intervento di trascurabile impermeabilizzazione potenziale, per cui verrà prodotta dai progettisti una asseverazione di non necessità di valutazione della compatibilità idraulica; tale asseverazione accompagnerà anche il tema della variante urbanistica.

Il Presidente ringrazia i presenti per la partecipazione e chiude la Conferenza dei servizi alle ore 12.00 del 27 luglio 2023.

Il Presidente
Amministratore delegato e Direttore Generale
Ing. Luigivalerio Sant'Andrea



Il Segretario verbalizzante
Dott.ssa Marta Meloro

